

MONTESILVANO, ABUSI EDILIZI E PERCETTORE RDC AL LAVORO IN NERO: SEQUESTRO STABILIMENTO BALNEARE

22 Luglio 2022



MONTESILVANO – Una serie di abusi che hanno portato al sequestro di uno stabilimento balneare di Montesilvano (Pescara) e alla denuncia del titolare della concessione demaniale e del rappresentante legale della società gerente l'attività di ristorazione e balneazione, che si sono resi responsabili, in concorso, di innovazioni non autorizzate ed abusi edilizi su aree del demanio marittimo sottoposte a vincolo sismico e paesaggistico.

Inoltre, all'atto del primo accesso, è stato immediatamente rilevato un lavoratore in "nero", tra l'altro percettore di reddito di cittadinanza, impiegato con le mansioni di "aiuto cuoco" in spregio anche alle prescrizioni igienicosanitarie.

Così militari del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Pescara, nell'ambito dei compiti istituzionali di competenza, hanno focalizzato il proprio interesse operativo sul litorale adriatico settentrionale.

In particolare l'attenzione si è rivolta nei confronti dello stabilimento in questione, che ad una attenta analisi propedeutica all'avvio del controllo, presentava già molteplici indicatori di rischio.

La denuncia dei responsabili è stata sostenuta compiutamente dalla magistratura inquirente che ha delegato il sequestro preventivo dei locali dello stabilimento balneare per circa 130 mq, carenti di ogni titolo autorizzativo (sanitario, demaniale, edilizio e paesaggistico).

Il reale utilizzo dei locali, adibiti al trattamento di alimenti, preparazione pasti, e ristorazione, risultava non corrispondente alla destinazione d'uso risultante dai progetti approvati, confermando, di fatto, l'operato ispettivo eseguito dai finanziari.

All'esito del controllo, in capo al datore di lavoro sono state contestate sanzioni che superano € 6.800,00. L'impresa è stata segnalata al competente Ispettorato del Lavoro per la sospensione dell'attività imprenditoriale, ed è stata inoltrata la comunicazione all'INPS competente per la revoca ed il ricalcolo del sussidio nei confronti del percettore del reddito di

cittadinanza. L'attività svolta si inquadra nel più generale impegno della Guardia di Finanza a tutela della spesa pubblica ed al corretto uso degli spazi del demanio marittimo.